



PAOLO GIULIETTI
ARCIVESCOVO

VISITA PASTORALE
ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE "MARLIA"
21-24 MAGGIO 2025

LETTERA PASTORALE

AI PRESBITERI, ALLE CONSACRATE E AL POPOLO DI DIO
DELLE PARROCCHIE DI CICIANA, MARLIA, MATRAIA E SAN PANCRAZIO

*Non sia turbato il vostro cuore
e non abbia timore. (Gv 14, 27)*

Carissimi fratelli e figli,
carissime sorelle e figlie,

in questi pochi giorni di visita pastorale ho avuto la grazia di conoscere più da vicino la vostra Comunità parrocchiale e alcune situazioni di questo territorio. Ringrazio il Signore per le persone e le realtà con cui ho avuto il dono di trascorrere del tempo, ascoltandole e condividendo gioie e fatiche del cammino personale e comunitario. Ringrazio di vero cuore i parroci, don Agostino Banducci e don Luigi Bandettini, e con loro le tante persone che hanno in vario modo collaborato all'organizzazione della visita pastorale.

Con la presente lettera voglio proporre qualche considerazione sull'esperienza vissuta, ma soprattutto dare inizio a un processo che vi impegnerà a elaborare un progetto pastorale triennale, volto a realizzare progressivamente quella "pastorale integrata" che è il nostro futuro di Chiesa a tutti i livelli. Ciò riguarderà soprattutto il Consiglio pastorale, con l'eventuale apporto di Commissioni o Tavoli di lavoro su ambiti specifici. Consegnerò anche una traccia per coadiuvare il percorso di progettazione. Tra qualche mese ci riuniremo di nuovo in assemblea per confrontarci sulla vostra proposta.

Nel corso dei vari incontri sono emerse alcune belle e faticose conquiste frutto del cammino comune di questi ultimi anni, ma anche una certa fatica a vivere la comunione, sia tra le quattro parrocchie che all'interno delle comunità.

La visita pastorale deve essere prima di tutto un richiamo all'unità, di cui il vescovo è segno e strumento; come abbiamo letto negli *Atti degli apostoli*, le differenze possono e devono venire composte mediante il dialogo, con la fiducia che in tale processo si renda presente e agisca lo Spirito Santo. Non importa quanto profonde siano le fratture e quanto motivate le divisioni: esse vanno affrontate e superate, poiché "chi ama il suo ideale di comunità cristiana più della comunità cristiana stessa, distruggerà ogni comunione cristiana, per quanto sincere, serie, devote siano le sue intenzioni personali" (D. Bonhöffer, *La vita comune*, Queriniana, Brescia 1973, p. 47). Esorto pertanto tutti e ciascuno a considerare in coscienza il proprio operato e a ritrovare le strade di una vera e piena unità di spiriti e di intenti.

La visita pastorale è anche l'occasione per ribadire le ragioni del cammino comune tra le parrocchie e per domandarci quale forma esso dovrà assumere in questo territorio. Bisogna ricordare che il processo di rinnovamento che stiamo vivendo ha un'ispirazione missionaria: non ci interessa, infatti, conservare l'esistente, ma raggiungere con l'annuncio del Vangelo le tante persone e situazioni che ne hanno necessità e che ne offrono l'opportunità: le nuove generazioni, le famiglie, le vecchie e nuove povertà, il vasto mondo della cultura e del lavoro... Papa Leone ci invita a "spendersi fino in fondo perché a nessuno manchi l'opportunità di conoscere e amare Gesù" (Leone XIV, *Omelia della Messa di insediamento*, 9 maggio 2025). Se assumerete la missione come orizzonte, sarà evidente il bisogno di camminare insieme e sarà più facile capire cosa vada conservato e valorizzato e cosa si debba invece trasformare o abbandonare.

Mi rivolgo ora a voi, cari presbiteri. Durante la visita abbiamo vissuto insieme, rendendoci conto dell'esigenza di investire tempo nelle relazioni fraterne, in modo che crescano conoscenza, stima reciproca e capacità di cammino comune. Siate certi in questo della mia vicinanza e della disponibilità ad accompagnarvi.

Mi rivolgo infine a voi, cari fedeli laici: è ormai chiaro che il futuro della nostra Chiesa è legato alla corresponsabilità di tutti i battezzati. Una Chiesa missionaria, capace di trasmettere la fede alle nuove generazioni, tesa a immettere nella realtà i semi del Regno di Dio... sarà possibile solo grazie a voi. Vi invito pertanto a vivere ogni giorno da credenti là dove il Signore vi ha posto e ad essere protagonisti nel cammino di rinnovamento delle vostre comunità, partecipando con impegno, e, se occorre, assumendo generosamente incarichi e ministeri. Il campanilismo e le nostalgie non aiutano questo processo, per cui vi chiedo di deporli con decisione, volgendo lo sguardo con fiducia ai cambiamenti che siamo chiamati ad affrontare. *Non sia turbato il vostro cuore e non abbiate timore*: ci appoggiamo infatti, non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore e la potenza del suo Spirito, certi dell'intercessione della Vergine e di tutti i santi patroni delle vostre parrocchie.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Marlia, 24 maggio 2025

+ Paolo Giulietti